

PASSAPAROLA – I LIBRI SCELTI DA VOI

Nome e cognome: Demetra Cerovič

Scuola (nome e località): Scuola Media Superiore Italiana „Dante Alighieri“ Pola (Pola)

Titolo del libro recensito: Il signore delle mosche

Casa editrice, anno di pubblicazione: Faber&Faber

Autore/i del libro: William Golding

Scrivi la tua recensione (allargare a piacimento, massimo 3000 battute):

Il signore delle mosche (titolo originale: Lord of the Flies; casa editrice: Faber&Faber) è il primo romanzo dello scrittore inglese William Golding, pubblicato nel 1954 e considerato uno dei capolavori del Novecento.

Autore:

William Golding è stato uno scrittore ed insegnante britannico, studiò dapprima Scienze naturali e successivamente Letteratura inglese all'Università di Oxford. Scrisse una raccolta di poesie e diversi romanzi (Riti di passaggio; Caduta libera e altri), tra cui Il signore delle mosche è quello più famoso e riconosciuto mondialmente. Nel 1983 ricevette il Premio Nobel per la letteratura motivato dalla sua „abilità di descrivere la condizione umana del mondo contemporaneo grazie ad una descrizione narrativa realistica e dettagliata“.

Trama:

Il luogo della vicenda è un'isola deserta nell'Oceano Pacifico dove un gruppo di ragazzi naufraghi (causa uno schianto aereo) cerca di sopravvivere e di formare una società organizzata. I primi personaggi che si incontrano all'inizio del romanzo sono Ralph e Piggy che, avendo trovato una conchiglia e avendoci soffiato dentro producendo un suono particolare, cercano di richiamare gli altri ragazzi sopravvissuti, tra cui i più importanti da menzionare sono Simon, Jack, Roger, Sam ed Eric. Ralph, eletto dal gruppo, diventa il leader. I ragazzi, per poter essere notati da eventuali aeroplani e quindi salvati, decidono di segnalare la loro presenza sull'isola accendendo un fuoco in cima ad una montagna usando gli occhiali di Piggy. I responsabili dell'alimentazione del fuoco si sono dimenticati, però, di mantenerlo acceso: esso si, quindi, si è spento e l'aeroplano che volava vicino all'isola non li ha notati. Per poter rifugiarsi durante la notte i ragazzi costruirono capanne. Dopo diverso tempo trascorso sull'isola, hanno cominciato a pensare che c'era un mostro che giaceva nell'acqua, lo chiamarono „la bestia dal cielo“. Intanto Jack, uno dei ragazzi responsabili della caccia quello che trovava piacere nell'atto di uccidere il maiale catturato, vuole avere maggior potere, così il gruppo si divide in due: uno capitanato da Ralph e l'altro da Jack. Il gruppo di Ralph era quello più morale e civile, mentre i membri del gruppo di Jack diventarono col passare del tempo „selvaggi“ e presto svilupparono una mentalità violenta. Jack e i suoi compagni compievano atti violenti contro Ralph e il suo gruppo, trovando le scuse più assurde per averli compiuti. La vicenda è così diventata una „guerra“ tra il bene, rappresentato da Ralph e il male, rappresentato da Jack.

Personaggi:

Ralph è un ragazzo saggio e astuto, e grazie a questo viene eletto come leader del gruppo. Rappresenta il „bene“ e cerca di organizzare nel migliore dei modi il gruppo. Piggy è la „mente“ del gruppo, anche se viene deriso da alcuni ragazzi; rappresenta l'uomo civilizzato e si ricordava più volte delle vicende trascorse a casa prima del naufragio. Jack è il „malvagio“, rappresenta il male e la violenza; egli cerca di essere superiore agli altri usando la forza fisica e l'aggressione. Simon è il „timido“ del gruppo, ha paura di esprimere la propria opinione per non essere deriso e rappresenta la spiritualità.

La morale, ossia il tema del romanzo è l'innata cattiveria che, secondo l'autore, esiste nelle persone e nella società che le circonda („L'uomo produce il male come le api producono il miele.“-William Golding). L'autore spiega come le circostanze nelle quali si trova una persona possono influenzare (positivamente o negativamente) il suo comportamento e pensiero.

Giudizio personale:

Il romanzo mi è piaciuto a causa degli avvenimenti e dei personaggi interessanti. Penso che alcune parti della vicenda potevano essere accorciate e descritte in dettaglio meno

eccessivamente per rendere la lettura più avvincente e meno noiosa. Mi ha colpito il fatto che ogni personaggio tra quelli principali rappresenta una caratteristica umana e che infine la vicenda esprime una lotta tra il bene e il male. I miei personaggi preferiti sono Ralph, Piggy e Simon, dato che cercano di rimanere „civilizzati“ e di non lasciare che le circostanze abbiano un effetto negativo su di loro. Non mi è piaciuto il fatto che Jack, diventato violento verso i suoi compagni, cercava di manipolarli e convincerli a cambiare „parte“, ovvero gruppo. Le morti di Simon e Piggy sono sicuramente le vicende più tristi del romanzo dato che loro due erano quelli più „buoni“, cioè quelli che mantenevano l'ordine e il comportamento nei limiti della moralità; senza di loro, il buon senso del gruppo era sparito. Il personaggio che meno mi ha colpita è Roger, dato che dall'inizio egli aveva la tendenza di fare male ai ragazzi più giovani e innocenti senza alcun motivo (soltanto „perché poteva farlo“). Questo romanzo secondo me è molto coinvolgente ed intrigante perchè rappresenta il modo in cui la moralità e il comportamento delle persone possono essere influenzate dall'isolamento dal mondo e dalla società alla quale si sono abituate. Raccomanderei questo romanzo agli amanti dell'avventura e dei racconti allegorici, dato che non sarebbe uguale senza i messaggi „nascosti“ all'interno dei ruoli dei personaggi e delle vicende.

La frase più bella che voglio ricordare:

„L'uomo produce il male come le api producono il miele.“